

COME PRIMA

sabato, 04 giugno 2016



di *Cristina Roselli*

Come prima, titolo dell'ultima graphic novel del fumettista francese Alfred (al secolo Lionel Papagalli, conosciuto anche per *Non morirò da preda* e *La disperazione della scimmia*) è una piacevole e poetica sorpresa.

Publicata dalla nota casa editrice *Bao Publishing* nel 2014 e

vincitrice del premio *Fauve D'Or* la graphic novel dell'autore d'oltralpe trasporta il lettore in un viaggio intimo ed intimista nelle vite spezzate di due fratelli, separati durante il secondo conflitto mondiale e riuniti solo molti anni dopo.

La storia prende avvio quando Giovanni, riesce a rintracciare il fratello maggiore in una cittadina francese chiedendogli di tornare insieme a lui in Italia per dare degna sepoltura al padre scomparso da poco e del quale conserva le ceneri in un'urna.

Sebbene l'incontro non si concluda nel migliore dei modi, ben presto i due fratelli tenderanno di mettere da parte la difficile storia familiare che ha segnato il loro rapporto e principieranno il viaggio di ritorno alle proprie origini attraversando su una sgangherata Fiat Cinquecento il confine francese per poi proseguire sul territorio italiano.

Nel corso del viaggio (al quale ben presto si unirà anche un cagnolino abbandonato ed adottato da uno dei protagonisti), i due fratelli proveranno a sanare ferite mai rimarginate ed ancora doloranti tentando un lento ricongiungimento sia con le proprie radici italiane sia con sé stessi.

Sullo sfondo ma decisamente centrale alle varie scelte e percorsi esistenziali intrapresi dei due personaggi c'è la guerra con tutta la sua carica di disperazione e desolazione che finisce per dilaniare famiglie ed affetti.

La storia scorre quieta e veloce grazie alle tinte pastello e alla mano sicura e dal tratto decisamente particolare dell'autore, unita ad una scenografia quasi cinematografica che molto deve anche all'ambientazione post-bellica degli anni Cinquanta la quale fa da cornice alla narrazione.

Opera profonda e contemporaneamente ammantata di una non comune leggerezza.

Come prima riesce ad assestare ganci emotivi (come quelli di uno dei fratelli, boxer amatoriale) pesanti ed intensi che risuonano nei dialoghi schietti e nelle illustrazioni accompagnando il lettore in un cammino speranzoso al termine del quale, sull'ultima pagina, potrebbe essere vergata al posto della parola fine la parola rinascita.



ALFRED
Come Prima

DELCOURT MIRAGES